

Rosa Luxemburg:
eroina della pace, filosofa, economista, politica e rivoluzionaria

(5 marzo 1871-15 gennaio 1919)

Mi sento a casa mia in tutto il mondo, ovunque ci siano nubi e uccelli e lacrime umane.



a cura di Franca Cleis

Ho scritto il mio primo articolo su Rosa Luxemburg nel mese di febbraio del 1986 (in "Donnavanti" Trimestrale dell'Organizzazione dei diritti della donna). Allora, per documentarmi, dovetti andare a Milano al Centro Feltrinelli. Oggi mi è bastato fare qualche clic... e il materiale offerto è difficilissimo da sintetizzare. Se allora, per scriverne, ho fatto mio il consiglio di Lelio Basso dall'introduzione al volume *Rosa Luxemburg, Lettere 1893-1919* (Editori Riuniti, 1979): "le lettere, sono quasi sempre di grande significato perché aprono una finestra sull'animo e sugli stessi pensieri riposti dell'autore" (nel nostro caso dell'autrice). Oggi credo doveroso intraprendere un'altra via: quella dell'impegno di Rosa Luxemburg in favore della pace e contro l'intervento armato che portò (alla tanto commemorata in questi giorni), orribile guerra 1914-1918! (ma ci sono guerre non orribili?).

"Rosa Luxemburg, scrive Milena Fiore, si distinse nella lotta per la pace, contro la guerra imperialista e il colonialismo. Per questo il suo pensiero e il suo esempio di vita rimangono attuali. Nella sua opera del 1900, intitolata *Riforma o Rivoluzione*, Rosa sottolineava che la guerra è stata un fattore decisivo per lo sviluppo capitalistico. Nel suo pensiero, il militarismo era indispensabile per la borghesia per difendere gli interessi di quella contro i suoi concorrenti di altri paesi, costituendo un campo privilegiato per gli investimenti di capitale e contribuendo ad assicurare il dominio di classe sul popolo. Questo continua a verificarsi anche oggi. La gigantesca macchina di guerra statunitense si mobilita per difendere gli interessi del grande capitale, come l'industria petrolifera che ha lucrato maggiormente con la guerra in Iraq e in Libia... Allo stesso modo il complesso militare-industriale è oggi uno dei settori più importanti dell'economia di quel paese (e degli altri Svizzera compresa). [...] Quando scoppiò la guerra, Rosa mantenne le sue posizioni a favore della pace, ciò portò al suo arresto nel 1914 con l'accusa di incitamento alla disobbedienza civile. [...] Rosa denunciò che dietro la retorica nazionalista della guerra, ciò che realmente motivava il conflitto erano gli interessi della borghesia nazionale. Sottolineava che le guerre, oltre a causare la distruzione di paesi e popoli, [...] distruggeva pure il fondamento della lotta di classe, portando i lavoratori di tutto il mondo ad autodistruggersi nell'interesse dei loro nemici.

Come allora, anche oggi sono evocati i pretesti più assurdi per fare la guerra. Può essere la difesa dei diritti umani, l'imposizione della democrazia o la rimozione di un presunto dittatore, tutto per nascondere la

realtà: gli interessi dei grandi gruppi capitalistici per trarre profitto dai conflitti armati e delle potenze coinvolte nel ridisegnare la mappa politica dei paesi del mondo per soddisfare i loro obiettivi. [...]

Nel 1918 Rosa Luxemburg fu rilasciata dal carcere e insieme a Karl Liebknecht guidò il movimento rivoluzionario (Lega di Spartaco) che fu brutalmente represso. Entrambi furono assassinati il 15 gennaio 1919. I resti di Rosa, smembrati furono gettati nel Landerwehrkanal.

L'eredità di Rosa Luxemburg non potrà/dovrà mai essere dimenticata e la sua militanza a favore dell'unità della classe operaia contro le guerre imperialiste servirà da ispirazione ai pacifisti e agli amanti della pace dei nostri giorni. Oggi il capitalismo attraversa una crisi di enormi proporzioni e per questo le potenze imperialistiche intensificano le loro politiche militaristiche e bellicose, così come sfruttano le risorse naturali dei popoli e delle nazioni. Riscattare il pensiero e la vita di Rosa Luxemburg significa dunque recuperare la memoria di una lotta che non è mai finita, ma ha lasciato un fiore rosso di speranza, una rosa viva nel giardino delle grandi trasformazioni sociali”.

E cfr. http://www.vermelho.org.br/noticia.php?id_noticia=233515&id_secao=9#.UtP7UXMHkDM.facebook

